

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 8

DEL 10/02/2005

O G G E T T O:

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COREZZI IN MERITO "AI PROVVEDIMENTI D'EMERGENZA A FAVORE DEL CENTRO STORICO BIBBIENESE"

Oggi, 10/02/2005 alle ore 21,40 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig.ra VIGIANI M. Teresa nella sua qualità di Presidente.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	P	12 RUBETTI PAOLO	P
2 PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	A
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	P
5 MULINACCI GIUSEPPE	P	16 BENDONI ADOLFO	P
6 DETTI DOMENICO	P	17 VITELLOZZI SANTINO	P
7 POLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	P
8 LARGHI ALBERTO	P	19 CIAMPELLI CLAUDIA	P
9 SANTINI EMANUELE	A	20 VARRAUD GIAMPIERO	A
10 ZOCCOLA ASCANIO	P	21 BARTOLINI ELISA	P
11 ARDENTI ENZO	P		

risultano presenti n. 18 e assenti n. 3

ASSESSORI ESTERNI presenti: GIOVANNINI - ACCIAI

Scrutatori i Signori: =====

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale la Dott.ssa PETRUCCI Silvia assistito da FANI - RIGHINI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO

ALLEGATI NO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 10/02/2005

PUNTO N. 7: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COREZZI IN MERITO "AI PROVVEDIMENTI D'EMERGENZA A FAVORE DEL CENTRO STORICO BIBBIENESE";

Presidente Vigiani: passiamo al punto 7 all'Odg, (legge il punto) e qui posso dire che aveva detto che poteva ritirarla questa mozione.

Corezzi (Bibbiena per le Libertà): ci ho ripensato! "Mozione in merito ai provvedimenti d'emergenza a favore del centro storico bibbienesese"

Legge la propria mozione

Questa è la mia mozione che ho presentato a nome di tutto il gruppo e sulla quale interverrà poi ulteriormente l'amico Adolfo. Grazie.

Presidente Vigiani: mi spiace che avevamo parlato di ritirarla, ma non per... poi ognuno è libero di agire come ritiene, quindi do la parola, cioè io... posso? Va bene do la parola al Cons. Bendoni e poi...

Bendoni (Bibbiena per le Libertà): condivido pienamente l'analisi che ha fatto Corezzi della situazione del centro storico bibbienesese, se anche la Maggioranza ha una coscienza e vede oggettivamente qual è la situazione del centro storico non può non condividere le preoccupazioni del nostro gruppo e del Cons. Corezzi. Io non voglio pensare che sia una scelta deliberata quella di far morire il centro storico, ma certamente gli effetti sono assolutamente negativi e la situazione è veramente all'emergenza; nel centro storico di Bibbiena, quando dico centro storico, intendo da Via Garibaldi fino a Piazza Tarlati, hanno chiuso una marea di attività, ha chiuso un bar che era cento anni che era aperto, hanno chiuso artigiani, parrucchieri, barbieri, negozi di confezioni e chi più ne ha più ne metta, praticamente tutto il centro storico è ormai, non dico un cimitero, ma praticamente è in agonia. Tutto questo, secondo me, in parte notevole dipende dalle scelte sbagliate fatte dall'amministrazione. Ripeto voglio pensare alla buona fede e non alla volontà scientifica di annientare tante piccole aziende, però di fatto la situazione è questa; le soluzioni o almeno i tentativi per rimediare questa situazione possono essere i suggerimenti contenuti nell'Odg presentato da Corezzi. Sulla Z.T.L.: è sotto gli occhi di tutti che quel percorso che ci porta in Via Berni per andare in Piazza Tarlati o che ci porta in Via Arch. Galli, il Borgarino o in Via Guidi per uscire da Bibbiena è un percorso che disorienta chi viene a Bibbiena, che affatica tutti quelli che devono arrivare in Piazza Tarlati e che praticamente poi porta ad una desolazione totale. Io credo che qualcuno di voi, anche se non vive nel centro storico, venga nei pomeriggi o nelle mattine feriali a Bibbiena e vedrà come il centro storico è assolutamente deserto. Diventa comico dire che l'isola pedonale serve a tutelare i pedoni, perché i pedoni non ci sono, io dico per scherzo, ma è la verità, se uno alle tre del pomeriggio tira una fucilata da Piazza Grande fino a Via Garibaldi non prende mai nessuno perché è il deserto totale. Deserto che poi comporta un impoverimento anche della vita sociale perché diventa un dormitorio, diventa una zona di degrado e tutto questo, francamente, non è accettabile per i cittadini che ci vivono, non è accettabile per la cultura e la storia di questo paese. Quando diciamo i parcheggi a pagamento, anche questa è una vessazione, secondo noi, inutile, lo stesso Norcini dei D.S. propose per le feste natalizie una sospensione temporanea di questi parcheggi a pagamento ed io a questo punto, francamente, mi domando se le scelte della Maggioranza sono improntate ad una logica, al buon senso, oppure è solo un partito preso: "ormai abbiamo deciso così, qualunque sia il risultato di queste scelte noi andiamo avanti per la nostra strada" se così fosse francamente sarebbe inutile anche venire a discutere in questo consesso, perché i fatti oggettivi, purtroppo, in buona fede, se uno ha sbagliato qualche scelta mi pare che ravvedersi sia da persone intelligenti e da persone anche corrette. Che il centro storico (...) approvare determinate, modeste misure che cambino un pochino la regolamentazione di accesso al centro storico e la regolamentazione dei parcheggi per veramente venire incontro ad una esigenza che dovrebbe essere sentita da tutti; purtroppo il centro storico non è alla Coop, non è al centro commerciale, ha tante piccole strutture commerciali di chi vive nel territorio. Io ho visto che l'amministrazione e la Giunta addirittura ora vuole mettere a pagamento anche il parcheggio del piazzale, in Piazza resistenza, io mi domando con quale criterio si aggrava ancora di più l'accesso al centro storico senza avere dei parcheggi, senza avere delle soluzioni di ricambio. Tanto più che qui mi riallaccio a quello che ha detto la Ciampelli per le aziende artigiane, commerciali e tessili, la disparità di trattamento a questo punto sarebbe veramente intollerabile, perché allora significa che veramente l'amministrazione, e non me ne voglia

il Sindaco, usa due pesi e due misure, a seconda di chi sono i soggetti che operano nel commercio. Non credo che questa sia la volontà di questa amministrazione, ma certamente bisogna dare dei segnali precisi e forti di un cambiamento. Fare diversamente significa fare come gli struzzi, chiudere gli occhi di fronte alla realtà, oppure ancora peggio, significherebbe un'arroganza sciocca, testarda ed inutile nel volere non cercare di cambiare un indirizzo che purtroppo invece che dare dei frutti positivi, ha dato dei frutti negativi. Sicuramente c'è una crisi economica che è mondiale, che è europea, ne risente anche il Casentino, ma veramente, a mio modo di vedere, accolto in toto i suggerimenti dell'amico Corezzi e soprattutto anche limitando la Z.T.L. al fine settimana, perché allora avrebbe un senso, il sabato e la domenica c'è un po' più di gente, ha un senso anche fare un'isola pedonale in Via Borghi, ma durante la settimana veramente è dissuadere quei pochi, quelle poche persone che vogliono venire nel centro storico e questo non lo dico solo per i commercianti, lo dico proprio anche per il tessuto sociale, per la vita culturale di questo centro storico. Secondo me Bibbiena non è solo il centro commerciale del Palazzotto, non è solo le grandi strutture distributive e vorrei veramente un segnale dell'amministrazione che mi consenta di ricredermi che effettivamente c'è un'obiettiva imparzialità e una serena valutazione oggettiva della realtà del centro storico. Spero, mi auguro che queste mie parole trovino accoglimento.

Presidente Vigiani: posso chiedere un attimo? A me mi dispiace davvero stasera che questa mozione non sia stata ritirata, per riproporla è, chiaramente, non dico per non riproporla, per riproporla la prossima volta magari, così perché la Giunta sta preparando proprio un piano sul centro storico e quindi poteva essere l'occasione per... come dire, integrare a questi punti o valutare così questi punti, altri punti che c'è in mente di fare, quindi di conseguenza anche il mio voto non sarà favorevole a questa mozione ma proprio per i motivi per cui ho detto appena ora. No, un attimo, la parola all'Ass. Giovannini.

Assessore Giovannini: infatti io volevo in parte, ma molto brevemente perché l'ora tutti quanti la conosciamo. Qui non è che proprio, come dici te, io ci ho i dati alla mano ecco qui su cui ci sono i tre esercizi che hanno chiuso, ma sono sempre troppi anche se sono tre, due sono a Soci ed uno nel centro storico, sono sempre troppi, premetto soltanto una cosa, va bene? Che in parte, non solo l'amministrazione sta... penso abbia tutte le colpe del centro storico, ce l'hanno molte anche dei nostri concittadini che gli torna comodo una certa situazione, andando con pochissime spese ad affittare case ad extracomunitari senza dover fare gli interventi che queste comporterebbero con alti costi, ma guarda caso si trova da affittarle ugualmente senza dover fare troppi interventi di manutenzione, cosa che non sarebbe possibile a delle coppie di giovani che si sposano oggi e quindi per affrontare il centro storico e di conseguenza anche questo aspetto qui viene a degradare sempre più il nostro centro storico che, guarda caso, invece di ritrovarsi cittadini, nostri concittadini, dove potresti anche pretendere che ti arredino con i fiori un balcone o quant'altro, va bene? Un minimo di decoro il nostro paese, sicuramente andando ad inglobare queste persone nel centro storico, sicuramente tutto gli può passare per la testa fuori che spendere i soldi per comprare i fiori per abbellire anche i balconi.

Checacci (Bibbiena per le Libertà): a proposito di degrado del centro storico, se è vero che ci sono degli immobili come diceva l'Assessore non ristrutturati e negli ultimi anni, magari affittati agli extracomunitari, è anche vero che quegli immobili erano disabitati già da molti, molti anni. Vivere in centro storico è terribilmente faticoso, sembra che vi diamo fastidio, non è stato fatto niente, gli uffici... perché c'è un modo molto facile in fondo per farlo rivivere: non portate via gli uffici che potete controllare voi, mentre invece quando si porta un ufficio Informazioni alla Coop, fuori dal paese, io solo a Bibbiena ho visto gli uffici informazione difficili da raggiungere. In genere si mettono nei luoghi dove ci si sbatte involontariamente la testa, quando si scende dalle stazioni, davanti al duomo o al palazzo comunale che sono in genere il centro della città. A Bibbiena invece bisogna andarli a cercare gli uffici informazione quindi una volontà e lì non servivano i grandi parcheggi o le grandi aree che vengono chieste da altri uffici, quelli si facevano bene in qualunque forma. Avere una licenza a Bibbiena è estremamente difficile, alcuni riescono... è molto diversificato! C'è chi può e chi non può. Inesorabilmente, appoggiare una macchina non ne parliamo, previo che si vedono le macchine parcheggiate in terza fila per tutto il giorno davanti ai vigili e nessuno vede niente, ma se uno si ferma a scaricare o a raccogliere un pacco da un negozio succede il finimondo; c'è una strada che, adesso se Dio vuole, vedo che state facendo le lastre di Piazzolina, spero che continuate, perché lì ci vuole la preparazione atletica per starci in piedi. E' sgradevole, è brutto. Il Sindaco prima ha fatto una riflessione che mi è piaciuta perché io ho visto alcune di quelle planimetrie e carte della ristrutturazione della piazza, non posso dire che non mi piacciono, ma il degrado della terrazza? Ma tutte le mattine quella

terrazza è inaccessibile, fra vetri, lattine, escrementi vari che vanno da Piazza Grande fino giù, ma un minimo di controllo, non è possibile farlo? Dalle 11.00 di sera in poi qui c'è il via libera, le cose migliori sono i cani randagi, perché gli esseri che la frequentano sono peggiori, ma un minimo di controllo? Ma tutte le mattine la terrazza è inadoperabile: vetri, sporcizia, escrementi, c'è di tutto e si prosegue strada facendo, sulle soglie di tutte le case, questa è la situazione di Bibbiena. Ho visto diverse delibere, non le ho portate stasera perché mi sembrava già abbastanza ricco questo C.C. sui progetti di ristrutturazione e di recupero del centro storico, io credo che quando si comincia a lavorare su una cosa ormai abbandonata, perseguitata come è questa, bisogna sapere, quando si muove la prima pietra, dove metteremo l'ultimo fiorellino, perché altrimenti si spendono soldi e basta. La Piazza Grande è l'unica pavimentazione rifatta a Bibbiena, la più grande quanto meno dei tratti rifatti, ho sentito parlare stasera di ripavimentazione da fare, non credo siano stati spesi bene quei soldi o che spendiamo bene questi. Mi sembra sennò la pensilina di Piazza S. Maria Novella, di Piazza Stazione a Firenze che ci imposero che era bella per decreto legge, ad lato prezzo perché non piaceva a nessuno, ce lo imposero per legge, che bisognava dire che era bello e che ricordava il Rinascimento, i critici d'arte sono in genere, specialmente se sono faziosi, riescono a trovare grandi affinità. Dopo, allo stesso prezzo che c'era voluto per fare l'obbrobrio, abbiamo usato gli stessi soldi per distruggere l'obbrobrio. Allora, signori, pensiamoci bene, questo non è più un paese, accennava Bendoni al degrado fisico al quale segue il degrado sociale e culturale, non si scambia un parola, non c'è un luogo di incontro, non c'è una volontà o un piacere di esserci perché per venire qui bisogna chiedere: "a che ora si leva la sbarra per poter appoggiare una valigia, un piatto, una persona anziana, un bambino davanti a casa?" Quindi ti fa subito meno voglia di andarci, perché c'è l'orario, per tutto. Vi dico la verità, io ci vivo qua dentro e ci vivo anche volentieri, per cui quello che dico stasera lo dico con rabbia ma anche con affetto. Qui in 30 anni è stato portare via, togliere, sena mai muovere un passo per fare qualcosa, qui si è chiusa una pretura, in tutte le altre vallate qualcosa è stato fatto, qui niente si è chiuso punto e basta. E' andato via un liceo, che è successo? Niente ci sono 220 studenti di meno, ci sono 50 professori di meno, ma chi se ne infischia! Tutto togliere, uffici pubblici, tutto, tutto sempre via! Nessuno ha mai fatto qualcosa, quando ho sentito parlare di arredo urbano e abbiamo visto una sbarra nera e due ciotoli neri in Piazzolina, ci siamo sentiti anche un po' offesi, perché la differenza fra arredo e disarredo la conosciamo. Abbiamo trovato due ciotoli neri con un po' di roba dentro, con un po' di terra dentro ed una sbarra. Quindi io credo che la necessità del centro storico sia enorme, che sia mancata, non voglio dire che sia voluta, perché sono tentata di fare anche questo, che sia volutamente portata in questa direzione, evito, voglio pensare che non sia voluta, però devo fare una considerazione se non era voluta: siamo stati sfortunati perché anche volendo qualcuna sbagliata poteva essere fatta e funzionare, qui non ne ha funzionato nemmeno una. Quindi io vi chiedo di urgenza, primo il controllo specialmente la sera, non diciamo come ho sentito dire da qualcuno che perché i commercianti del giorno non sanno attrarre invece quelli della sera sì, ma veniteci a vedere la clientela che passeggia per le strade, non parlo dei locali è, non faccio critica a questo, che imbratta tutto da anni, un a volta può capitare ma qualcuno deve pure intervenire a dire basta e soprattutto interveniamo con progetti precisi ma con la volontà di far vivere non di far finta. Con la fontana, Sindaco, che a me piace, non si riabilita un paese, con la fontana a me piace, lo premetto, fino a quando tenete la terrazza in quel modo è inutile mi ci facciate quel bel accesso. Grazie.

Ciampelli (A.N.): allora dunque, in merito alla mozione presentata dal Cons. Corezzi, chiaramente mi trova favorevole perché io credo che questi siano degli interventi da prendere con urgenza, però devono essere l'inizio per un'operazione seria nei confronti del rilancio di questo centro storico. Io vengo da una frazione, non ci vivo tutti i giorni nel centro storico, però vi devo dire la verità, quando devo fare qualche commissione in Bibbiena mi mette sinceramente pensiero, perché prima si deve trovare il parcheggio, poi si deve fare un bel po' di strada a piedi, poi... insomma, tutta una serie di questioni che ovviamente se io posso rimandare o comunque se riesco ad accantonarle per un po' questo tipo di commissioni sono più contenta. Comunque, detto questo, io siccome non volevo fare, cioè non volevo che la mia, diciamo, "attività" di consigliere fosse solamente critica nei confronti di quello che è stato fatto dall'amministrazione o quello che vorrà fare l'amministrazione, però volevo anche avere un ruolo propulsivo, un ruolo di progetto per presentare una serie di progetti. Io so che ci sono state, anche perché ho avuto occasione di parlarne con diverse persone, una serie di proposte per rilanciare il centro storico, ad esempio mi era stato detto che era stata avanzata una proposta per cui si chiedeva, non so, di coprire per esempio il borgo con dei pannelli in modo da creare una specie di galleria nella quale i... Perché ride Sindaco? Ma questa è vecchissima però, e io so, siccome è arrivata da persone che l'avevano proposta, per esempio questa secondo me era una buona idea perché al di là delle attività che ci sono dentro, sarebbe importante creare qualcosa di particolare per

attirare la gente, perché tanto se uno vuole scegliere la comodità, è ovvio che nel centro storico non ci viene, non c'è comodità per un cliente e quindi bisogna creare una specie di attrazione e in quest'ottica va benissimo sì la piazza strutturata in un certo modo, però non può essere solo la piazza, deve essere collegata con tutta una serie di interventi, quindi uno poteva essere questo, un altro, che era una proposta che io avevo lanciato in campagna elettorale, nel mio piccolo, avevo proposto visto che ormai, diciamo, il pasticcio del centro commerciale ormai si era creato, per esempio io avevo chiesto se era possibile istituire un servizio navetta per cui, in base, controllando gli orari degli uffici che ormai sono rimasti quelli del comune, perché aldilà di quello ci sono mi sembra un paio di studi, a parte lo studio del Bendoni, ci sono un paio di studi commerciali... bene, molto bene, apprezzare, quindi in conformità con gli orari che gli uffici danno e anche volendo ci si potrebbe a questo associare anche gli orari dei musei, dell'apertura dei musei o delle chiese o tutto quello che c'è da vedere, di istituire un servizio navetta per cui le persone potessero, partendo anche da laggiù, raggiungere il centro storico senza troppi problemi e quindi, chiaramente questi tipi di servizi magari incentivarli nel fine settimana oppure nel momento in cui c'è il periodo delle ferie nel quel c'è più afflusso di turisti per esempio, poi insomma le proposte potrebbero essere tantissime. Io vi chiedo un'altra cosa, visto che ora voi la state analizzando in sede di Giunta, magari provate a proporre anche un incontro, sarà forse già stato fatto, però provate a chiedere un incontro sia con la popolazione che con i gestori dei negozi per sentire anche quali sono le loro opinioni, in modo che, e ve lo dico a livello amichevole, poi non abbiano a ridire che non sono contenti di questo o di quell'altro, questo è un consiglio che io vi do.

Presidente Vigiani: altri interventi? Mettiamo in votazione, ci sono tutti? Astenuti, Favorevoli, Contrari.

IL CONSIGLIO COMUNALE NON APPROVA

CON VOTI:	
PRESENTI:	N. 18
ASTENUTI:	N. 0
VOTANTI:	N. 18
FAVOREVOLI:	N. 6
CONTRARI:	N. 12
ESPRESSI PER ALZATA DI MANO	

AL SINDACO DEL COMUNE DI BIBBIENA



Gruppo Consiliare Bibbiena per le Libertà

Mozione in merito ai provvedimenti d'emergenza a favore del centro storico bibbienese.

Considerate le gravi difficoltà incontrate dalle attività commerciali del centro storico bibbienese che hanno portato all'intensificarsi, negli ultimi tempi, di quel progressivo processo di declino della vita economica e sociale già in corso da alcuni anni a causa delle errate scelte strategiche in materia di sviluppo e tutela dei centri storici operate dall'Amministrazione Comunale;

considerato che la situazione sta palesemente precipitando, avendo visto nel giro di poche settimane la chiusura di numerose attività commerciali del centro storico bibbienese con un conseguente e generale svuotamento dello stesso;

considerata la totale inerzia dimostrata dall'Amministrazione Comunale a fronte di tale situazione di generale impoverimento della vita economica e sociale del centro storico bibbienese, ormai quasi ridotto a dormitorio e privato della dignità di cuore pulsante della cittadina, come lo è stato per secoli;

il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta, come obiettivo a medio-lungo termine ad una generale riconsiderazione della politica e delle strategie dell'Amministrazione Comunale sul tema, dimostratesi evidentemente inadeguate, e come azione a breve termine, a porre in essere alcuni interventi immediati tesi a rivitalizzare il centro storico bibbienese:

- Limitazione della ZTL al fine settimana (sabato e domenica);
- Autorizzazioni al transito e permessi di parcheggio per i residenti e titolari di attività commerciali;
- Eliminazione dei parcheggi a pagamento in tutti i centri storici con introduzione del disco orario.

Bibbiena, 31 gennaio 2005

Firme dei Consiglieri presentatori

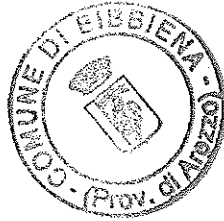
Mario Cori

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COREZZI IN MERITO "AI PROVVEDIMENTI D'EMERGENZA A FAVORE DEL CENTRO STORICO BIBBIENESE"

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
M. T. VIGIANI

M. T. Vigiani



IL SEGRETARIO
S. PETRUCCI

S. Petrucci

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio il 07 MAR. 2005
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. 4003 Reg. di Pubblicazione



Bibbiena, li'

07 MAR. 2005

IL MESSO
M. Letizia Fani

M. Letizia Fani

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal 07 MAR. 2005
al 22 MAR. 2005 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

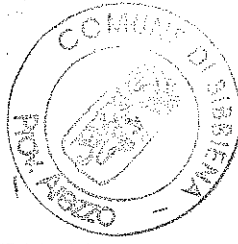
Li' 23 MAR. 2005

N. 4003

Reg. Pubbl.

IL MESSO

Letizia Fani



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

S. Petrucci

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione).

18 MAR. 2005

Li'

18 MAR. 2005



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

S. Petrucci